

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2026, n. 10-2467

Assemblea del Consorzio per il Sistema Informativo convocata per il giorno 27 aprile 2026 - Indirizzi al Rappresentante regionale. Espressione in ordine al raggiungimento degli obiettivi 2025 assegnati a CSI Piemonte con D.G.R. n. 32-661 del 23/12/2024.



Seduta N° 157

Adunanza 27 APRILE 2026

Il giorno 27 del mese di aprile duemilaventisei alle ore 09:50 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Matteo MARNATI - Federico RIBOLDI

DGR 10-2467/2026/XII

OGGETTO:

Assemblea del Consorzio per il Sistema Informativo convocata per il giorno 27 aprile 2026 – Indirizzi al Rappresentante regionale. Espressione in ordine al raggiungimento degli obiettivi 2025 assegnati a CSI Piemonte con D.G.R. n. 32-661 del 23/12/2024.

A relazione di: Cameroni

Premesso che:

- il "Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) è stato costituito ai sensi di L.R. n.48/1975 "Costituzione del Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione e del Comitato provvisorio per la progettazione di un sistema regionale integrato dall'informazione" con atto notarile n.22993 del 1 marzo 1977 tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino;

- ai sensi dell'art.2 di detta L.R.: << Oltre alla Regione Piemonte, all'Università degli Studi di Torino e al Politecnico di Torino, possono partecipare al Consorzio: a) gli enti locali del Piemonte; b) ogni altra Università o Istituto superiore o Centro di ricerca del Piemonte; c) le organizzazioni sindacali, sociali o di categoria operanti nella regione; d) altri enti ed organizzazioni eventualmente previsti dallo Statuto del Consorzio >>;

- lo Statuto vigente del CSI è stato approvato da ultimo dall'Assemblea del 16 dicembre 2020 (indirizzi regionali ex D.G.R. n.33-223 del 6.11.2020);

- ai sensi dell'art.6 dello Statuto consortile: << I. Gli Enti consorziati sono: a) la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino, che assumono la qualifica di Enti consorziati promotori; b) la Città di Torino e la Città Metropolitana di Torino, che assumono la qualifica di Enti consorziati sostenitori, nonché, in qualità di Enti consorziati ordinari, gli enti

strumentali e le società controllati da Città di Torino o da Città Metropolitana di Torino. Possono altresì aderire al CSI-Piemonte in qualità di Enti consorziati ordinari: c) le aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Piemonte, gli enti strumentali e le società controllati dalla Regione Piemonte; d) i Comuni, le Città Metropolitane e le Province, sia in forma individuale che associata; le altre Regioni; gli altri enti pubblici, gli enti strumentali e le società a controllo pubblico; ogni altra Università e Istituto superiore di ricerca pubblico >>;

- l'art. 4 dello Statuto del CSI prevede che: << *il Consorzio svolge attività strumentali nei confronti degli Enti consorziati operando secondo il modello dell' "in-house providing" di cui all'ordinamento euro unitario e nazionale ed è sottoposto al controllo analogo-congiunto di tali Enti >>;*

- l'art. 8 dello stesso Statuto prevede al comma 2 che: << *Gli enti consorziati esercitano il controllo analogo anche mediante l'eventuale costituzione di un tavolo di coordinamento inter-enti con compiti di organizzazione dell'azione di tale controllo fra gli stessi. Il Tavolo può definire provvedimenti attuativi della disciplina di cui al comma 1, cui il Consorzio è tenuto ad assoggettarsi >>;*

- l'articolo 12 delle Linee guida regionali sul controllo analogo (di cui alla D.G.R. n.21-2976 del 12.03.2021) prevede, tra l'altro, che: << *Per l'esercizio del controllo analogo congiunto – come definito dall'art. 2, comma 1, lettera d) del d.lgs. 175/2016 e s.m.i. - nei confronti degli organismi pluripartecipati operanti in regime di "in house", la Regione promuove la costituzione di un tavolo di coordinamento tra i maggiori soci/consorziati pubblici della società/consorzio >>.*

Dato atto che la quota in percentuale del rapporto tra l'importo totale versato da Regione Piemonte nel fondo consortile al 31.12.2025 e il valore dello stesso fondo è pari a 24,26%.

Preso atto che:

- in data 18.12.2024 l'Assemblea consortile ha approvato il "Regolamento sul funzionamento e la composizione del Tavolo di coordinamento inter-enti per l'esercizio del controllo analogo congiunto sul CSI-Piemonte" (nel seguito denominato 'Regolamento') di cui all'art. 8, comma 2 dello Statuto (indirizzi regionali ex D.G.R. n. 64-569 del 16.12.2024);

- ai sensi dell'art. 2 'funzioni' del Regolamento : << *Il Tavolo esprime una valutazione istruttoria sugli atti sottoposti ad approvazione assembleare di cui all'art. 12 dello Statuto, tra cui: ammissione al Consorzio degli Enti ordinari; Progetto di Bilancio di esercizio predisposto dal Consiglio di Amministrazione; Documenti di indirizzo per l'attività del Consorzio; Piano di Attività Annuale, con particolare riferimento agli investimenti del Consorzio e relativa attribuzione delle quote di ammortamento; Rendiconto semestrale presentato dal Consiglio di Amministrazione; importi dei contributi annuali di consorzio degli Enti; modifiche dello Statuto >>;*

-l'art.3 'composizione e durata dell'incarico' del Regolamento stabilisce che: << 1. Il Tavolo di coordinamento è costituito da sette (7) componenti: a. un componente designato dalla Regione Piemonte; b. un componente designato dalla Regione Piemonte in rappresentanza degli Enti di cui all'art. 6, comma 1, lettera c) dello Statuto del Consorzio; c. un componente designato dal Comune di Torino, anche in rappresentanza degli Enti strumentali e delle Società dalla stessa controllati ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. b) dello Statuto del Consorzio; d. un componente designato dalla Città Metropolitana di Torino, anche in rappresentanza degli Enti strumentali e delle Società dalla stessa controllati ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. b) dello Statuto del Consorzio; e. un componente designato congiuntamente dall'Università degli Studi di Torino, dal Politecnico di Torino, e dalle altre Università Piemontesi; f. un componente designato congiuntamente dagli Enti consorziati

piemontesi non ricompresi nei punti precedenti; g. un componente designato congiuntamente dagli Enti esterni al territorio piemontese. 2. I componenti del Tavolo di coordinamento dovranno essere designati all'interno degli Enti Consorziati, secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, consentendo la possibilità di delega ad un rappresentante qualificato alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno. 3. La composizione del Tavolo ha durata di cinque (5) anni e può essere rinnovato. Lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione del Consorzio non comporta lo scioglimento del Tavolo >>.

Preso atto della convocazione dell'Assemblea in via ordinaria del Consorzio per il Sistema Informativo prevista per il 27 aprile 2026 con il seguente ordine del giorno: << 1. Comunicazioni; 2. Approvazione del Progetto di Bilancio d'Esercizio 2025 redatto ai sensi dell'art.2423 c.c.; 3. Richieste di consorzio; 4. Varie ed eventuali >> .

Dato atto, relativamente al punto 2 dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore "Indirizzi e controlli società partecipate" della Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro", che:

- in data 18.12.2024 l'Assemblea del Consorzio ha approvato il Piano di Attività per il 2025 corredato, tra l'altro, della relativa quantificazione economica, di una proiezione della stessa su base pluriennale e del Piano degli investimenti (nel seguito denominato 'budget 2025'), in coerenza con gli indirizzi regionali ex D.G.R. n. 64-569 del 16.12.2024;

- in materia di competenze sul Bilancio, lo Statuto di CSI Piemonte dispone che:

- << il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, predisporre il Progetto di Bilancio d'esercizio, da sottoporsi all'approvazione dell'Assemblea >> ex art. 26 comma 1;
- all'Assemblea compete, tra l'altro, <<approvare il Progetto di Bilancio di esercizio predisposto dal Consiglio di Amministrazione >> ex art.12 comma 1 lettera d);
- la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del progetto di bilancio deve avvenire: << entro 120 giorni, o, quando particolari esigenze lo richiedano, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale >>, ex art.13 comma 1;

- in materia di patrimonio e risorse economiche, l'art.25, comma 1, dello Statuto di CSI Piemonte dispone che: << 1. Il patrimonio del Consorzio è costituito: - dal Fondo consortile, formato dal fondo di dotazione iniziale del Consorzio costituito ai sensi della Legge della Regione Piemonte 4 settembre 1975, n. 48 e dai "contributi di consorzio" versati per ogni esercizio dagli Enti consorziati sulla base degli importi determinati annualmente dall'Assemblea; - dalle eventuali altre riserve di capitale previste da disposizioni di legge e dai principi contabili; - dall'utile dell'esercizio e dagli utili degli esercizi precedenti portati a nuovo >>;

- è stata acquisita dallo stesso Settore la seguente documentazione trasmessa dal CSI con nota del 13.03.2026:

- Progetto di Bilancio d'Esercizio 2025, sottoscritto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione per conto dello stesso Consiglio;
- Relazione sulla gestione, sottoscritta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione per conto dello stesso Consiglio;
- Relazione della Società di Revisione indipendente del CSI-Piemonte;
- Relazione del Collegio Sindacale;

- dal verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del CSI del 26.02.2026, risulta che nella stessa seduta:

- il Direttore Generale del CSI ha sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione il

progetto di Bilancio d'esercizio 2025, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa e corredato della Relazione sulla gestione al 31/12/2025;

- il Consiglio di Amministrazione << - *esaminato il Progetto di Bilancio d'esercizio 2025*>>, << *preso atto dell'Attestazione sul Progetto di Bilancio d'Esercizio 2025 agli atti della seduta rilasciata dal Dott. Carlo Vinci, in qualità di "Dirigente responsabile della redazione dei documenti contabili del Consorzio"* >>, << *richiamati: - l'art. 16, c. 1, lett. e) dello Statuto che attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a predisporre il Progetto di Bilancio d'Esercizio da sottoporre all'Assemblea; - l'art. 12 c. 1, lett. d) dello Statuto ai sensi del quale compete all'Assemblea approvare il Progetto di Bilancio d'esercizio del Consorzio; - l'art. 13, c.1, che disciplina i termini di convocazione dell'Assemblea di approvazione del Progetto di Bilancio* >>, << *all'unanimità e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale* >> ha deliberato di:

(i) << *approvare il Progetto di Bilancio d'esercizio 2025 del CSI-Piemonte redatto ai sensi dell'art. 2423 c.c. (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa) e corredato della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, deliberando di sottoporre i documenti (Allegato 2) alla definitiva approvazione dell'Assemblea, unitamente alle Relazioni che verranno nel frattempo rilasciate dalla Società di Revisione Forvis Mazars S.p.A. e dal Collegio Sindacale del Consorzio* >>;

(ii) << *autorizzare il Direttore Generale ad apportare al documento le modifiche meramente formali e non sostanziali che si rendesse necessario apportare al suddetto documento successivamente all'odierna deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione* >>;

(iii) << *dare mandato al Presidente del Consorzio di richiedere al Presidente della Giunta regionale del Piemonte, in qualità di Presidente dell'Assemblea del CSI, la convocazione - entro i termini statutari - della relativa seduta assembleare* >>;

- dal punto di vista economico, il risultato netto d'esercizio 2025 risulta positivo d'importo pari a 331.198,00 euro e, sulla base del bilancio d'esercizio 2025, si ravvisa che la situazione al 31/12/2025 è caratterizzata dai seguenti principali andamenti:

- utile d'esercizio in aumento rispetto all'utile 2024 pari a 217.928,00 euro e al valore previsto nel 'budget 2025' pari a 100 migliaia di euro;
- valore della produzione pari a circa 169,4 milioni di euro, in crescita rispetto sia alla previsione del 'budget 2025' d'importo pari a circa 159,1 migliaia di euro sia rispetto all'importo pari a 162,8 milioni di euro del 2024; rispetto a quest'ultimo si sono incrementati principalmente i ricavi delle vendite e delle prestazioni che risultano più alti di circa 9,1 milioni di euro (+6%) rispetto alla previsione del 'budget 2024' e di circa 5 milioni di euro (+3,2%) rispetto al 2024;
- costi per il personale in aumento sia di circa 1,6 milioni di euro (+2,3%) rispetto al 2024 sia di circa 151,2 migliaia di euro (+0,2%) rispetto alla previsione del 'budget 2025'. Risulta, in particolare, che: << *il principale fattore di incremento del costo del personale rispetto al 2024 è rappresentato dagli effetti dei rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali applicati dal Consorzio, nello specifico dal rinnovo del CCNL dei Dirigenti del Terziario avvenuto in data 12/04/2023 e dal rinnovo del CCNL degli Addetti al Terziario sottoscritto in data 22/03/2024 nonché dagli effetti della contrattazione integrativa aziendale e dall'incremento dell'organico medio*>>; l'organico medio aziendale del personale dipendente è aumentato di 11 unità da 1040 unità al 31.12.2024 a 1051 unità al 31.12.2025;
- costi per servizi in aumento di circa 2,9 milioni di euro (+4,7%) rispetto al 2024 e di circa 8,9 milioni di euro (+15,4%) rispetto alla previsione del 'budget 2025';
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali in crescita complessivamente di circa 630,5 migliaia di euro (+6,8%) rispetto al 2024; ciò in conseguenza anche degli investimenti 2025 che sono risultati d'importo pari a circa 12,3 milioni euro e più alto di circa 2,3 milioni di euro rispetto al valore degli ammortamenti;

- per quanto concerne la situazione economica, dalla Relazione sulla gestione risultano altresì:
 - << un conguaglio economico complessivamente favorevole per i clienti in regime di esenzione iva per un totale pari a 1.774.277 Euro >>;
 - importi positivi degli indici di redditività ROI (Risultato operativo per unità di Capitale investito netto) e ROS (Risultato operativo per unità di Ricavi operativi), i quali risultano in linea rispetto al 2024;

- per quanto concerne la situazione finanziaria e patrimoniale, sulla base del bilancio d'esercizio 2025 si ravvisano i seguenti andamenti caratteristici:
 - aumento di circa 7,4 milioni di euro (+115%) delle disponibilità liquide rispetto al 2024, determinato principalmente dal decremento dei crediti verso clienti, che hanno generato un flusso finanziario positivo più alto di circa 8,8 milioni di euro rispetto al 2024;
 - aumento di circa 861 migliaia di euro (+1,8%) del patrimonio netto, dovuto per circa 529 migliaia di euro ai contributi annuali di consorzio relativi all'esercizio 2024;

- per quanto concerne la situazione finanziaria e patrimoniale, dalla relazione sulla gestione risulta che:
 - << un indebitamento finanziario che si mantiene a livelli minimi, in crescita rispetto all'anno precedente per l'accensione di un finanziamento a medio termine destinato a coprire parte degli investimenti realizzati (quoziente di indebitamento finanziario pari a 0,09)>>;
 - << un livello di indebitamento complessivo rapportato al capitale proprio in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente (quoziente di indebitamento complessivo pari a 1,34) in dipendenza anche della crescita del volume di attività e del volume degli investimenti. Il capitale di terzi è superiore al capitale proprio e le attività del Consorzio sono in prevalenza coperte da fonti esterne e principalmente dal debito verso fornitori>> ;
 - << gli indicatori mostrano una struttura finanziaria che si mantiene complessivamente equilibrata, in grado di far fronte agli impegni di breve termine e caratterizzata, con riguardo alle fonti di capitale, da livelli di indebitamento pienamente sostenibili e senza variazioni di rilievo nel corrente esercizio caratterizzato da una crescita significativa dei volumi di attività>>;
 - << la capacità di fronteggiare l'indebitamento a breve attraverso i mezzi finanziari prodotti dalla gestione corrente (quoziente di disponibilità superiore all'unità) >>;
 - << la necessità di velocizzare ulteriormente i processi di fatturazione relativi alle attività progettuali (soprattutto quelle finanziate dai fondi PNRR) per assicurare la capacità di coprire le passività correnti anche facendo ricorso alle sole disponibilità liquide ed ai crediti a breve termine (quoziente di tesoreria inferiore all'unità) >> ;
 - << al 31/12/2025 l'indice di giacenza media dei crediti è pari a 30 giorni, in netto miglioramento rispetto al 31/12/2024 che risultava pari a 40 giorni >>;
 - << ai sensi dell'art. 3 del Decreto legislativo del 12/01/2019 n. 14 e s.m.i. si informa infine che: • non si rilevano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario; • i debiti sono sostenibili e non si rilevano segnali che possano compromettere le prospettive di continuità aziendale; • non sono presenti debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni; • non sono presenti debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti; • non sono presenti esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma; • non vi è l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del Decreto legislativo del 12/01/2019 n. 14.>> ai sensi dell'art. 3 del Decreto legislativo del 12/01/2019 n. 14 >>;

- per quanto riguarda l'esposizione ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile, dalla Relazione sulla gestione emergono i seguenti rischi residui e le relative misure di mitigazione:

- rischio di mercato: << viene effettuato un monitoraggio costante della normativa e dei fattori di contesto del Consorzio (es. disponibilità economiche degli Enti Consorziati, normativa specifica circa le aziende “In House”, ecc.) da parte degli organi del Management al fine di individuare ed assimilare eventuali cambiamenti che possano compromettere il posizionamento del Consorzio ed individuare immediatamente una soluzione, che sulla base degli impatti a livello aziendale (statutario, organizzativo, processi interni) segue un percorso di condivisione e validazione ai differenti livelli decisionali previsti. A questo, si aggiunge che il CSI Piemonte eroga servizi da ritenersi essenziali per il funzionamento della PA stessa, e quindi non eliminabili o facilmente sostituibili, per cui da parte degli stessi Consorziati è interesse che ne sia garantita la continuità operativa nel breve e nel medio termine >>;
- rischio di credito e di liquidità: << Il Consorzio operando prevalentemente a favore dei propri Enti consorziati vanta i crediti quasi esclusivamente nei loro confronti e la situazione finanziaria è condizionata dai tempi di formalizzazione degli atti di affidamento, dalla conseguente fatturazione e dai tempi di liquidazione e di pagamento da parte dei clienti subordinate alle disponibilità di cassa. La situazione dei crediti e la situazione finanziaria del Consorzio viene tenuta costantemente sotto controllo dalle Funzioni aziendali preposte e trimestralmente presentata al Consiglio di Amministrazione nei rendiconti economico-finanziari >>;

- viene proposto all'Assemblea di accantonare detto utile d'esercizio alla voce “utili portati a nuovo” del patrimonio netto;

- la Società di revisione indipendente del CSI Piemonte, nella Relazione ai Soci redatta ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 dichiara tra l'altro che:

- << a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione >>;
- << a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio per il Sistema Informativo al 31 dicembre 2025. Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge >>;

- il Collegio Sindacale, nella Relazione ai Soci redatta ai sensi dell'art.2429 comma 2 del C.C. dichiara tra l'altro:

- che << sulla base delle verifiche svolte nel corso dell'esercizio 2025, non sono emerse irregolarità sull'osservanza della legge e dello statuto, sulla tenuta dei libri e delle scritture contabili obbligatorie e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione >>;
- di avere << valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale del Consorzio e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione >>;
- che << le decisioni assunte dai Consorziati e dall'Organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale>>;
- che le operazioni poste in essere << sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del fondo consortile >>;
- che <<non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Consorzio, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione >>;
- che << il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che Vi viene presentato per l'approvazione, è costituito come previsto dall'art. 2423 del c.c. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla

Relazione sulla gestione >>;

- che << in conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente, è stata verificata la generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e, a giudizio del presente Collegio, essa risulta coerente con quest'ultimo e Vi fornisce ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione aziendale e sulle prospettive economiche del Consorzio >>;
- che << si propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Il Collegio non ha nulla da osservare circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Consiglio di Amministrazione in Nota integrativa >>;

- il Tavolo inter-enti, costituito ai sensi dell'art. 3 del regolamento sopra citato, in data 08.04.2026, come da documentazione agli atti, riguardo al punto 2 dell'ordine del giorno assembleare, ha all'unanimità valutato positivamente il progetto di bilancio d'esercizio 2025, redatto ai sensi dell'art.2423 c.c., così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di CSI, ex art. 12, com.1 lett. i) dello Statuto del Consorzio nella seduta del 26.02.2026, per l'approvazione nella prossima Assemblea;

- il progetto di bilancio d'esercizio 2025, redatto ai sensi dell'art.2423 c.c., ivi compresa la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, come sopra esposta, possa essere approvato.

Ritenuto, per quanto sopra, di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea del CSI, prevista per il 27 aprile 2026, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del Progetto di Bilancio d'Esercizio 2025 redatto ai sensi dell'art.2423 c.c., ivi compresa la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio 2025, d'importo pari a 331.198,00 euro, al conto "utili portati a nuovo".

Dato atto, relativamente al punto 3 dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore "Indirizzi e controlli società partecipate" della Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro", d'intesa con il Settore "Sistema informativo regionale" della Direzione regionale "Competitività del Sistema regionale", che:

- ai sensi dello Statuto del Consorzio:

(i) possono altresì aderire al CSI-Piemonte in qualità di Enti consorziati ordinari: << d) i Comuni, le Città Metropolitane e le Province, sia in forma individuale che associata; le altre Regioni; gli altri enti pubblici, gli enti strumentali e le società a controllo pubblico; ogni altra Università e Istituto superiore di ricerca pubblico >> (ex art. 6, com. 1, lett. d dello stesso)

(ii) compete tra l'altro all'Assemblea: << deliberare a maggioranza dei voti degli Enti presenti in Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'ammissione al Consorzio degli Enti ordinari di cui all'art. 6, comma 1 >> (ex art. 12, com. 1, lett. a dello stesso) e << determinare gli importi dei contributi annuali di consorzio degli Enti, correlandoli anche ai servizi richiesti al Consorzio nell'ultimo esercizio concluso; per le variazioni degli importi dei contributi annuali di consorzio è richiesto il voto unanime degli Enti consorziati promotori e sostenitori >> (ex art. 12, com. 1, lett. i dello stesso);

- in data 21.12.2023 l'Assemblea CSI ha approvato il Piano attività 2024 (indirizzi regionali ex D.G.R. n. 52-7958/2023/XI del 18.12.2023), e, tra l'altro, ha programmato l'utilizzo di un modello funzionale all'analisi del consorzio di nuovi Enti al CSI. Detto modello prevede, in estrema sintesi, che: a seguito della manifestazione d'interesse al consorzio al CSI presentata da un nuovo Ente, sia svolta un'istruttoria preliminare da parte di un apposito 'gruppo di lavoro interno al CSI'; in base all'esito di quest'ultima, il CSI acquisisce la richiesta di consorzio dell'Ente, accompagnata dall'atto deliberativo assunto dall'organo competente e, successivamente, il

Consiglio di amministrazione del CSI *delibera* sull'accoglimento della richiesta di consorzio e la sottopone all'approvazione dell'Assemblea;

- in data 22.12.2025 l'Assemblea del Consorzio ha approvato di: << *mantenere invariati -rispetto agli importi fissati per il 2025- i contributi consortili per l'anno 2026, che risultano dunque i seguenti: Regione Piemonte 100.000,00 Euro; Università di Torino 60.000,00 Euro; Politecnico di Torino 40.000,00 Euro; Città di Torino 30.000,00 Euro; Città Metropolitana di Torino 30.000,00 Euro; ASL, ASO: 4.000,00 Euro; Province, Comuni capoluogo di Provincia e Città Metropolitane: 4.000,00 Euro; Comuni (non capoluogo di Provincia) con oltre 20.000 abitanti e Associazioni di Comuni: 2.000,00 Euro; Comuni tra 10.000 e 20.000 abitanti: 500,00 Euro; Comuni con meno di 10.000 abitanti: 200,00 Euro; Consorzi, Comunità Collinari, Unioni di Comuni e Unioni Montane: 500,00 Euro; Società, Agenzie, Enti che erogano direttamente servizi ai cittadini: 500,00 Euro e, infine, Società, Agenzie, Enti che non erogano direttamente servizi ai cittadini: 4.000,00 Euro* >> (indirizzi regionali ex D.G.R. n. 8-2045 del 22.12.2025);

- lo stesso Settore ha acquisito la seguente documentazione:

- (i) il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2026, trasmesso dal CSI con comunicazione del 13.03.2026, da cui risulta, tra l'altro, la deliberazione relativa alla proposta di consorzio del Comune di Beinasco;
- (ii) la nota del Direttore generale, trasmessa dal CSI in data 12.03.2026, e l'allegata relazione di sintesi dell'istruttoria preliminare svolta dal Consorzio riguardante detta proposta di consorzio;

- dall'istruttoria svolta dal 'gruppo di lavoro interno al CSI', sopra richiamato, riguardo alla manifestazione d'interesse al consorzio al CSI da parte del Comune di Beinasco, come illustrata dal medesimo Direttore Generale nel verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 26.02.2026 e nella specifica sopra richiamata documentazione trasmessa dal CSI, agli atti dello stesso Settore, risulta, tra l'altro, che:

- (i) << il Comune intende utilizzare i servizi infrastrutturali e di piattaforme offerti del CSI-Piemonte, contribuendo in tal modo ad una più favorevole suddivisione dei costi complessivi >>;
- (ii) << *ad oggi, visti gli ambiti di interesse per i servizi e i progetti del Consorzio manifestati dall'Ente, il volume di attività che si prevede che il Comune possa affidare al CSI nel corso del triennio successivo all'adesione è pari a 300.000 Euro. I volumi sono dunque tali da non determinare impatti rilevanti sulla capacità produttiva del Consorzio*>>;
- (iii) << *l'adesione del Comune al CSI potrà dunque agevolare la collaborazione tra tutti gli Enti consorziati, creando nuove interazioni, scambi di esperienze e confronti continuativi nell'ambito delle nuove tecnologie informatiche e dell'innovazione digitale, con reciproci vantaggi in termini di sostegno allo sviluppo, in linea con la strategia nazionale di progressivo ammodernamento e digitalizzazione dei processi di funzionamento interni della Pubblica Amministrazione* >>;
- (ii) per quanto concerne il contributo annuale di consorzio, il Comune sarà tenuto al versamento dell'importo pari a 500,00 euro, contribuito determinato dall'Assemblea per l'anno 2026 attribuito agli Enti della categoria "Comuni tra 10.000 e 20.000 abitanti";

- in data 26.02.2026 il Consiglio di Amministrazione del CSI ha deliberato:

<< - *vista la manifestazione di interesse all'adesione al Consorzio da parte del Comune di Beinasco trasmessa dall'Ente nelle more del completamento dell'iter deliberativo interno che si concluderà con la deliberazione assunta dal Consiglio Comunale;*

- *condivise le conclusioni della sintesi dell'istruttoria sopra richiamata e agli atti della seduta;*

- *visti gli articoli 6, comma 2; 12 comma 1, lett. a) e 16, comma 1, lett. m) dello Statuto all'unanimità e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale* >>

- *di << sottoporre all'Assemblea - per la definitiva approvazione - la richiesta di consorzio al*

CSI-Piemonte del Comune di Beinasco, con decorrenza dall'anno 2026, in qualità di Ente consorziato ordinario, dando mandato al Direttore Generale, in qualità di Segretario dell'Organo assembleare, di trasmettere all'Assemblea l'atto deliberativo di adesione che verrà adottato dall'Ente, non appena lo stesso verrà acquisito dal Consorzio;

- di << proporre all'Assemblea di subordinare l'efficacia della deliberazione all'acquisizione dell'atto medesimo qualora l'atto deliberativo di cui al punto precedente non dovesse pervenire prima della seduta assembleare;

- di << dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di richiedere al Presidente della Giunta regionale del Piemonte, in qualità di Presidente dell'Assemblea del CSI, l'inserimento di uno specifico punto all'ordine del giorno della prossima Assemblea >>,

così come risulta dal verbale del Consiglio di amministrazione, acquisito agli atti dello stesso Settore;

- la sopra citata proposta del Consiglio di Amministrazione del CSI risulta coerente con l'art.6 comma 1 lettera d) e con l'art.12 comma 1 lettera a) dello Statuto e con i contributi consortili per l'anno 2026 deliberati dall'Assemblea del 22/12/2025 (indirizzi regionali ex D.G.R. n. 8-2045 del 22.12.2025);

- in data 18.03.2026, lo stesso Settore, ai sensi dell'art.8, comma 1, delle Linee guida sul controllo analogo di cui alla D.G.R. n. 21 – 2976 del 12.03.2021, ha trasmesso detta proposta di consorzio, come deliberata dal Consiglio di Amministrazione CSI in data 26.02.2026, alla Direzione regionale 'Competitività del Sistema Regionale', competente in materia di attività di CSI Piemonte;

- la stessa proposta di consorzio s'intende approvata, ai sensi dell'art.8, comma 1, delle "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di 'in house providing'", di cui alla D.G.R. n. 21-2976 del 12 marzo 2021, da detta Direzione Regionale 'Competitività del Sistema Regionale', come risulta dalla comunicazione del 09.04.2026 del Settore "Sistema informativo regionale" della Direzione regionale "Competitività del Sistema regionale", acquisita agli atti dello stesso Settore;

- il Tavolo di coordinamento inter-enti, sopra richiamato, in data 08.04.2026, riguardo al punto 4 dell'ordine del giorno assembleare, ha all'unanimità valutato positivamente la proposta di consorzio del Comune di Beinasco, così come deliberata dal Consiglio di Amministrazione di CSI nella seduta del 26.02.2026, per l'approvazione nella prossima Assemblea, come da documentazione agli atti del settore;

- si può approvare la richiesta di consorzio del Comune di Beinasco, quale Ente consorziato ordinario del CSI con decorrenza dall'anno 2026, *subordinando l'efficacia della deliberazione assembleare all'acquisizione, da parte del Consorzio, dell'atto deliberativo di adesione adottato dallo stesso Ente, in coerenza con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CSI del 26/02/2026 e con l'art.12 comma 1 lett. a), dello Statuto del Consorzio, sopra richiamato.*

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all'approvazione, ex art. 12 comma 1 lett. a) dello Statuto del Consorzio, su proposta del Consiglio di Amministrazione, della richiesta di consorzio del Comune di Beinasco, quale Ente consorziato ordinario del CSI con decorrenza dall'anno 2026, *subordinando l'efficacia della deliberazione assembleare all'acquisizione, da parte del Consorzio, dell'atto deliberativo di adesione adottato dallo stesso Ente, in coerenza con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CSI del 26/02/2026.*

Dato atto, altresì, come da istruttoria del Settore "Indirizzi e controlli società partecipate" della

Direzione regionale “Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro”, che:

- ai sensi dell’art.19 del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i. << *le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale* >>;

- la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 32-661 del 23/12/2024, ha assegnato al CSI Piemonte, in coerenza con quanto previsto dall’art.19 c.5 del D.lgs n.175/2016 per le società controllate, i seguenti obiettivi per l’anno 2025:

- << 1) *definizione di un modello che preveda, a fronte di non conformità nell’erogazione dei servizi e nello sviluppo/nell’adeguamento di applicativi (es. mancato rispetto degli SLA, mancato rispetto dei piani di consegna dei prodotti/dei servizi, malfunzionamenti nelle applicazioni, ecc.), l’abbattimento in misura congrua della retribuzione di risultato di tutto il personale coinvolto, ivi compresi i titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice come previsto all’art. 14 c. 6 della vigente convenzione quadro. Il modello, validato dalla Regione Piemonte per gli affidamenti di competenza, sarà applicato nel sistema premiale già a partire dall’anno 2025* >>
- << 2) *efficientamento del proprio processo di spesa al fine di ridurre i tempi di pagamento senza aggravio degli oneri finanziari aziendali; in particolare, con riferimento all’esercizio 2025 l’indicatore di tempestività dei pagamenti non deve superare lo zero; i valori degli indicatori devono essere calcolati su un volume di pagamenti almeno pari al 90% dell’ammontare dell’importo dovuto delle fatture ricevute nell’anno 2025* >>
- << 3) *Riduzione delle spese generali e amministrative di un importo non inferiore a 500.000, 00 euro* >>
- << 4) *verifica debiti crediti con la Regione e trasmissione asseverazione di cui all’art. 11 comma 6 lettera J del D.Lgs. n. 118/2011 da parte dei revisori dei conti della società alla Regione Piemonte entro i termini richiesti* >>;

- con nota prot. n.248 del 7/1/2025 lo stesso Settore ha trasmesso al CSI detta D.G.R.;

- l’apposito paragrafo ‘obiettivi assegnati dagli enti consorziati per l’anno 2025’ della Relazione sulla gestione, sottoscritta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione per conto dello stesso Consiglio, inviata a corredo del Bilancio d’esercizio 2025, di cui al precedente punto 2 dell’ordine del giorno, contiene la consuntivazione dei quattro obiettivi per l’esercizio 2025 assegnati dalla Regione Piemonte al CSI;

- il Comitato di coordinamento dei Direttori regionali, di cui all’art.9 della L.R. n.23/2008, nella seduta del 7 aprile 2026 ha visionato, tra gli altri, il riscontro trasmesso dal CSI in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati per l’anno 2025 senza evidenziare criticità;

- si possono ritenere raggiunti da parte di CSI i quattro obiettivi a esso assegnati per l’esercizio 2025 con D.G.R. n.32-661 del 23/12/2024, ai sensi dell’art.19 del D.lgs. n.175/2016.

Ritenuto, per quanto sopra, di considerare raggiunti gli obiettivi 2025 assegnati a CSI Piemonte con D.G.R. n.32-661 del 23/12/2024.

Visti:

- D.G.R. n. 21-2976 del 12 marzo 2021 “*Modifica alla D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017. “Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di “in house*

providing” per la Regione Piemonte”;

- D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024 *“Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell’ambito dell’attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361”;*
- D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 *“D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017”.*

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta oneri diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto:

- il bilancio d’esercizio 2025 del CSI (punto 2) rappresenta gli effetti degli atti gestori già rilevati dal Consorzio relativi all’esercizio 2025;
- la nuova richiesta di consorzio (punto 3) instaura un rapporto diretto tra il CSI e il nuovo consorzio, senza nessun impatto economico per la Regione;
- al raggiungimento degli obiettivi 2025 da parte del Consiglio di amministrazione del CSI non è correlato nessun onere a carico della Regione; i compensi dell’organo amministrativo sono a carico del Consorzio.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024.

Per tutto quanto sopra,

la Giunta regionale, unanime,

DELIBERA

- di fornire gli indirizzi al rappresentante della Regione Piemonte che interverrà all’Assemblea ordinaria del CSI Piemonte convocata per il 27 aprile 2026 in via ordinaria, consistenti:

- riguardo al punto n.2 dell’ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente all’approvazione del Progetto di Bilancio d’Esercizio 2025 redatto ai sensi dell’art.2423 c.c., ivi compresa la proposta di destinazione dell’utile d’esercizio 2025, d’importo pari a 331.198,00 euro, al conto “utili portati a nuovo”;
- riguardo al punto n.3 dell’ordine del giorno, di approvare, ex art. 12 comma 1 lett. a) dello Statuto del Consorzio, la richiesta di consorzio del Comune di Beinasco, subordinando l’efficacia della deliberazione assembleare all’acquisizione, da parte del Consorzio, dell’atto deliberativo di adesione adottato dallo stesso Ente, in coerenza con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CSI del 26/02/2026;

- di considerare raggiunti gli obiettivi 2025 assegnati a CSI Piemonte con D.G.R. n.32-661 del 23/12/2024;

- che il presente provvedimento non comporta oneri diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.